



*Alla cortese attenzione
Ministra della Giustizia
Marta Cartabia
email: gabinetto.ministro@giustiziacert.it*

Oggetto: La drammatica morte del bimbo, figlio di madre ristretta nel carcere di S.Vittore - Ancora più urgente la nuova legge su madri e bambini/e in carcere.

Gent.ma Ministra,

sulla drammatica vicenda in oggetto, di cui nei giorni scorsi ha parlato anche la stampa nazionale, ogni commento è fuori luogo: la mamma incinta e ristretta a San Vittore perde il suo bimbo a causa di un malore.

Chiediamo che la verità sia accertata; che siano ricostruiti i fatti nel loro svolgimento così che possano dare conto dell'esatto contesto in cui il tutto è avvenuto. Contesto da cui emerge, certamente tra gli aspetti più rilevanti, la circostanza che il 30 maggio u.s. è entrata in vigore un'ordinanza della Procura di Milano che ha reso obbligatoria la restrizione delle donne in gravidanza e con bimbi/e di un anno di età.

Confidiamo sinceramente in una Sua sollecita risposta, in Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, all'interrogazione presentata dai Deputati Onorevoli Siani, Lattanzio e Di Giorgi.

Il trascorrere del tempo, senza l'accertamento della verità e tanto più il silenzio da parte delle istituzioni, costituirebbero un'ulteriore offesa alla tutela dell'affettività e maternità nella realtà detentiva.

Anche questo episodio fornisce ulteriore drammatica attualità al tema della carenza, nell'ordinamento vigente, di quel livello adeguato di regole che difendano i temi dell'affettività e l'interesse alla salute del bambino/a ristretto in un carcere.

Deve pure fare riflettere la circostanza che la legislatura, oggi conclusa con lo scioglimento delle Camere, non sarà in grado - ancora una volta - di raggiungere, tra i suoi risultati, quello dell'approvazione in via definitiva di leggi per madri e bambini detenuti, più dignitose e rispettose dei diritti umani.

(Risale al 31 maggio l'approvazione alla Camera del provvedimento di modifica della L.62/11 e fermo al Senato.)

Auspichiamo che Lei, cortese Ministra, riservi alla questione da noi sollevata la necessaria ed adeguata attenzione.

Distinti saluti

La Presidente

Giovanna Longo